

## INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla quindicesima edizione</i>	1
<i>Premessa alla prima edizione</i>	2

### CAPITOLO I

#### L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE

1. Il diritto processuale civile e la definizione dell'attività giurisdizionale: criterio della funzione e criterio della struttura	3
2. La nozione della giurisdizione, o attività giurisdizionale, dal punto di vista della funzione. Il normale presupposto della lesione e l'attuazione dei diritti in via secondaria e sostitutiva	5
3. Segue. I casi di attività giurisdizionale senza previa lesione: giurisdizione costitutiva necessaria e accertamento mero	8
4. L'attività giurisdizionale dal punto di vista della struttura. A) La cognizione e i suoi caratteri strutturali tipici: l'attitudine a dare luogo alla cosa giudicata formale e, quindi, alla cosa giudicata sostanziale; l'imparzialità del giudice e la posizione di uguaglianza tra le parti	11
5. Segue. B) L'attività di esecuzione forzata. C) L'attività cautelare. D) La giurisdizione volontaria	16
6. Rapporti tra i diversi tipi di attività giurisdizionale	19
7. L'ambito della giurisdizione e i suoi rapporti con le altre fondamentali attività dello Stato	22

### CAPITOLO II

#### IL PROCESSO E I SUOI REQUISITI

8. Il processo come fenomeno giuridico. Le situazioni giuridiche processuali	25
9. Il cosiddetto rapporto giuridico processuale	28
10. I presupposti processuali	30

## CAPITOLO III

LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE DEL SOGGETTO  
CHE CHIEDE LA TUTELA: L'AZIONE

11. La domanda e il potere di proporla	33
12. L'azione e le condizioni dell'azione, in generale	35
13. Segue. Le singole condizioni dell'azione (possibilità giuridica; interesse ad agire; legittimazione ad agire). La legittimazione straordinaria o sostituzione processuale	36
14. L'azione come diritto ad un provvedimento sul merito. Autonomia e astrattezza	41
15. Le azioni di cognizione: di mero accertamento, di condanna e costitutiva	43
16. L'azione esecutiva e l'azione cautelare	49

## CAPITOLO IV

LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE DEL SOGGETTO  
CHE PRESTA LA TUTELA: IL DOVERE DECISORIO  
DEL GIUDICE E I SUOI LIMITI

17. Il contenuto del dovere decisorio del giudice: il giudizio	55
18. La correlazione con la domanda e i confini del dovere decisorio del giudice. Il dubbio di costituzionalità. Il principio della disponibilità dell'oggetto del processo	59
19. La pronuncia secondo equità	65
20. Il principio della disponibilità delle prove. Sistema inquisitorio e sistema dispositivo. Il principio della libera valutazione delle prove	67
21. Impulso di parte e impulso d'ufficio. La funzione del pubblico ministero nell'ambito del sistema ad impulso di parte	72
22. Il principio del contraddittorio e il c.d. diritto costituzionale alla difesa. La domanda contro un soggetto già presente nel processo	74

## CAPITOLO V

LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE DEL SOGGETTO  
CONTRO IL QUALE È CHIESTA LA TUTELA:  
IL CONVENUTO

23. Particolarità del diritto alla tutela del convenuto. a) L'inerzia del convenuto e sue conseguenze	79
---	----

pag.

- |  |    |
|--|----|
| 24. b) La partecipazione attiva del convenuto, nei limiti della domanda e dell'oggetto del processo determinato dall'attore. La domanda di rigetto come esercizio di un'azione di mero accertamento negativo | 82 |
| 25. c) La partecipazione attiva del convenuto, nei limiti della domanda dell'attore, ma oltre i limiti dell'oggetto del processo determinato dall'attore. L'eccezione  | 84 |
| 26. d) La partecipazione attiva del convenuto oltre i limiti della domanda. La domanda riconvenzionale. Quadro sintetico dei diritti alla tutela spettanti al convenuto                                      | 89 |

## CAPITOLO VI

### L'INDIVIDUAZIONE DELL'OGGETTO DEL PROCESSO: IDENTITÀ DELLE AZIONI E LIMITI DELLA COSA GIUDICATA. CONNESSIONE E CONCORSO DI AZIONI

- |  |     |
|--|-----|
| 27. Le ragioni pratiche dell'individuazione dell'oggetto del processo attraverso l'identificazione delle azioni: il giudicato e i suoi limiti soggettivi e oggettivi, la litispendenza, il divieto di domande nuove in appello | 93  |
| 28. Gli elementi individuatori delle azioni. A) Gli elementi soggettivi (« <i>personae</i> ») e i limiti soggettivi del giudicato  | 95  |
| 29. Segue. B) Gli elementi oggettivi dell'azione: a) il « <i>petitum</i> »; b) la « <i>causa petendi</i> ». I limiti oggettivi del giudicato   | 98  |
| 30. Connessione, cumulo e concorso di azioni   | 105 |

## CAPITOLO VII

### IL GIUDICE, I SUOI AUSILIARI E GLI UFFICI COMPLEMENTARI

#### *Sezione prima*

#### LA GIURISDIZIONE

- |  |     |
|--|-----|
| 31. La giurisdizione, la sua caratteristica generalità ed il conseguente sistema di limiti   | 109 |
| 32. I limiti della giurisdizione, in particolare   | 111 |
| 33. Derogabilità della giurisdizione e rilevanza del difetto di giurisdizione. Pendenza della causa davanti a un giudice straniero. Determinazione della giurisdizione. Giurisdizione in materia cautelare e di giurisdizione volontaria. Giudizio arbitrale e giurisdizione | 123 |
| 34. Le questioni di giurisdizione. Il regolamento di giurisdizione. La « <i>translatio iudicii</i> » e la « <i>perpetuatio jurisdictionis</i> »  | 126 |

*Sezione seconda*

## LA COMPETENZA

- |   |     |
|---|-----|
| 35. La competenza e i suoi diversi criteri  | 134 |
| 36. La competenza per materia e valore  | 136 |
| 37. La competenza per territorio (nella cognizione e nell'esecuzione)   | 143 |
| 38. La derogabilità o prorogabilità della competenza. Competenza funzionale. Modalità e termini per far valere (o rilevare) l'incompetenza                  | 148 |
| 39. Statuizioni sulla competenza e regolamento di competenza. La riasunzione davanti al giudice dichiarato competente                                       | 153 |
| 40. Le modificazioni della competenza per ragioni di litispendenza (e continenza) e per ragioni di connessione. L'accessorietà e la garanzia                | 159 |
| 41. Segue. Pregiudizialità, compensazione, riconvenzione e conseguenze di questi fenomeni sulla competenza. L'unificazione del «rito» per le cause connesse | 165 |

*Sezione terza*LE GARANZIE DELL'IMPARZIALITÀ DEL GIUDICE,  
GLI UFFICI COMPLEMENTARI E GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

- |   |     |
|---|-----|
| 42. Le garanzie dell'imparzialità del giudice e i limiti della sua responsabilità | 170 |
| 43. Il cancelliere, l'ufficiale giudiziario e gli ausiliari del giudice           | 175 |

## CAPITOLO VIII

## LE PARTI E I DIFENSORI

*Sezione prima*QUALITÀ DI PARTE, CAPACITÀ PROCESSUALE,  
LEGITTIMAZIONE PROCESSUALE  
E RAPPRESENTANZA PROCESSUALE

- |  |     |
|--|-----|
| 44. Nozione e qualità di parte nel processo  | 179 |
| 45. La capacità di stare in giudizio (o capacità processuale) e la legittimazione processuale  | 182 |
| 46. La rappresentanza processuale legale, l'assistenza, l'autorizzazione e la rappresentanza processuale degli enti. Il curatore speciale          | 185 |
| 47. La rappresentanza processuale volontaria. Cenni sulle disfunzioni degli strumenti sostitutivi e/o integrativi della legittimazione processuale | 190 |

*Sezione seconda*

## I DIFENSORI E I CONSULENTI TECNICI DI PARTE

48. I difensori: le due distinte funzioni del (già) procuratore e dell'avvocato. Ragioni e limiti della c.d. necessarietà del patrocinio. Rapporti col c.d. diritto costituzionale alla difesa 195
49. Il «ministero» del difensore e la c.d. rappresentanza tecnica. Il «potere di autentica» delle copie di atti e provvedimenti informatici 199
50. L'«assistenza» dell'avvocato e del consulente tecnico di parte 204

*Sezione terza*I DOVERI E LE RESPONSABILITÀ DELLE PARTI  
E DEI DIFENSORI

51. Il dovere di lealtà e probità e il divieto di espressioni offensive o sconvenienti. La c.d. deontologia forense 206
52. La responsabilità per le spese. a) L'onere dell'anticipazione. b) La regola della soccombenza e il suo fondamento giuridico 208
53. Segue. c) Le limitate ipotesi di compensazione delle spese. d) La responsabilità aggravata o per c.d. temerarietà della lite. e) Figure particolari di responsabilità per le spese. f) La distrazione delle spese 212

*Sezione quarta*PLURALITÀ DI PARTI (LITISCONSORZIO)  
E MUTAMENTI NELLA POSIZIONE DELLE PARTI  
(INTERVENTO, ESTROMISSIONE, SUCCESSIONE)

54. Il litisconsorzio necessario, la sua eventuale integrazione e il litisconsorzio facoltativo 217
55. L'intervento. a) L'intervento volontario 223
56. Segue. b) L'intervento coatto a istanza di parte 227
57. Segue. c) L'intervento coatto per ordine del giudice 229
58. L'estromissione 231
59. La successione nel processo e la successione nel diritto controverso 232

## CAPITOLO IX

## IL PUBBLICO MINISTERO

60. La funzione del P.M. (richiamo); la sua posizione nell'ambito dell'ordinamento giudiziario 239

	<i>pag.</i>
61. La struttura e le attribuzioni del P.M. Il P.M. che esercita l'azione civile. Il P.M. interveniente necessario. Il P.M. interveniente facoltativo	240
62. I poteri del P.M. nell'assolvimento delle sue funzioni e considerazioni generali sulla posizione del P.M. nel processo	244

## CAPITOLO X GLI ATTI PROCESSUALI

### *Sezione prima*

#### LA DISCIPLINA FORMALE DEGLI ATTI DEL PROCESSO IN GENERALE

63. La dettagliata disciplina delle forme come sostitutivo della disciplina della formazione della volontà e della causa degli atti processuali	247
64. Il principio della strumentalità delle forme o della congruità delle forme allo scopo e il principio della libertà delle forme	250
65. Alcune regole generali: lingua italiana, oralità (le udienze), contenuto di alcuni atti	252
66. Segue. I termini. La decadenza e le preclusioni	254

### *Sezione seconda*

#### PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE, COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI

67. I provvedimenti del giudice in generale	259
68. La sentenza	260
69. L'ordinanza e il decreto	264
70. Le comunicazioni e le notificazioni. Obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali	265

### *Sezione terza*

#### LA NULLITÀ DEGLI ATTI PROCESSUALI

71. La nullità degli atti processuali civili in generale e la tecnica della relativa pronuncia. Estensione della nullità	279
72. Le ragioni che fondano la pronuncia della nullità: i vizi dell'atto	281
73. L'iniziativa nella pronuncia della nullità. Nullità relative e assolute, sanabili e insanabili	283

	<i>pag.</i>
74. La nullità della sentenza e la regola dell'assorbimento dei vizi di nullità nei motivi di gravame	286
75. La c.d. inesistenza e l'irregolarità. La rinnovazione. La nullità delle notificazioni	288

## CAPITOLO XI

### IL CODICE VIGENTE ED I PRINCIPI AI QUALI È ISPIRATO

76. Il codice vigente e le successive modificazioni	293
77. I principî ispiratori del sistema vigente in Italia. a) I principî fondati direttamente sulla Costituzione	299
78. Segue. b) I principî riconducibili alla Costituzione solo indirettamente o non riconducibili ad essa	302
79. Cenni sugli orientamenti dell'Unione europea verso la graduale elaborazione di un nucleo comune di diritto processuale europeo e verso l'armonizzazione dei singoli ordinamenti	303

